

Crema ed il suo territorio- *Si tratta di un saggio inserito nella voluminosa pubblicazione di Cesare Cantù dal titolo "La grande illustrazione del Lombardo-Veneto".*

Dizionario biografico Cremasco - *venne licenziato dall'A. nell'agosto del 1887, peraltro ancora mancante di alcune note e della citazione delle fonti, impegno cui non poté attendere per l'accelerazione della sua malattia, sicché il compito di completarlo fu affidato a P. Luigi Magnani. Scrisse il Benvenuti nella presentazione: "Confido di avervi procacciato un mezzo assai comodo per delibare la storia della città nostra. . .E intendo la storia, non il panegirico".*

Si tratta di ben 387 biografie che l'Autore dice di aver "pennelleggiato" scorrendo storie, cronache e documenti.

Roberto Martinelli
Germana Perani
Attività del Museo

Nel corso di quest'anno, a conclusione dei lavori di ristrutturazione dei nuovi spazi collocati sul lato nord-ovest dell'ex convento di Sant'Agostino, è stato possibile procedere ad un riallestimento della sezione archeologica, con significativi ampliamenti del percorso espositivo in senso cronologico, considerando che la sezione si chiude con il "cantiere della Cattedrale", di cui sono state ricostruite attraverso uno scrupoloso esame dei documenti d'archivio e di scavo le fasi più antiche, per arrivare fino agli interventi decorativi rinascimentali, che hanno interessato varie parti interne dell'edificio.

Ma il riallestimento della sezione archeologica ha registrato un incremento dei materiali esposti, al fine di rendere più ricco e completo il "racconto" del territorio cremasco che si snoda attraverso le diverse sale.

Il riallestimento ha anche cercato di valorizzare il contenitore museale, suggestivo e bellissimo, del complesso conventuale di Sant'Agostino la cui storia, dalla nascita al recupero e alla destinazione museale, sono stati inseriti nel percorso di visita.

In questa direzione si è anche completato l'intervento sulla segnaletica esterna, per favorire una miglior leggibilità degli spazi antichi del convento.

Si è inoltre ritenuto opportuno dare voce ai monumenti epigrafici collocati nei chiostri settentrionale e meridionale, dotandoli di opportuno apparato didascalico e creando

un percorso di visita identificato da un logo. Certo molto rimane ancora da fare per la valorizzazione del complesso, ad esempio musealizzando e rendendo fruibili le sepolture dei monaci, collocate lungo la parete est del chiostro settentrionale.

Nonostante le oggettive difficoltà di un budget sempre più inadeguato alle necessità del Museo l'Amministrazione nel corrente anno ha profuso il massimo impegno per rilanciare tutte le attività annesse al complesso del Sant'Agostino.

Nello specifico:

- . È quasi giunta a compimento la realizzazione di quanto necessario per completare il percorso della "casa cremasca" con la valorizzazione dell'attiguo piccolo cortile, subordinata comunque alla conclusione di alcuni interventi tecnici che ad oggi ne pregiudicano la fruibilità per il pubblico.
- . È proseguita l'attività espositiva negli spazi per allestimento mostre temporanee ai quali si sono apportati alcuni correttivi per consentire un utilizzo efficace e continuativo di questi importanti spazi;
- . È stata intensificata l'ospitalità di conferenze e convegni per l'ulteriore valorizzazione dei chiostri e dell'ex refettorio del Convento di S. Agostino, spazio di eccellenza di fruizione del Museo in virtù dello splendido ciclo quattrocentesco di affreschi di Giovan Pietro da Cemmo.
- . Il 2011 ha visto il Museo impegnato nella realizzazione del progetto editoriale nell'ambito della rete MA_net, che ha visto Crema come capofila di questa rete di

musei archeologici della Lombardia orientale;

- Hanno trovato adeguato spazio anche iniziative di Associazioni locali aventi caratteristiche e attinenza con i programmi e le finalità del Museo. Questa azione è stata supportata con convenzioni ad hoc basate su progetti finalizzati alla migliore valorizzazione e utilizzo delle risorse umane disponibili.
- Nonostante la carenza di risorse economiche dedicate, il Museo, in sinergia con l'Associazione Guide Turistiche "Il Ghirlo" ha deciso di presentare alle scuole un ventaglio di proposte didattiche, intese a promuovere la conoscenza della complessa realtà storicoartistica e culturale del cremasco, coniugando, soprattutto nelle proposte rivolte alla scuola primaria di primo grado, rigore scientifico ed elemento ludico, in ossequio ad una delle funzioni che l'ICOM attribuisce ai musei, cioè quella di divertire. Si è assicurata la regolare continuità dell'attività di studio e di ricerca, che ha avuto nella rivista "Insula Fulcheria" il prodotto finale di un rigoroso lavoro in sinergia con il volontariato culturale.
- Nell'ottica di valorizzazione del contributo del volontariato, si è proceduto a regolamentare mediante un' apposita Convenzione il sostegno operativo dei volontari soci del Touring Club Italiano per l'apertura della "Casa Cremasca" e rinnovando la convenzione con il Gruppo Antropologico Cremasco nelle attività in cui esso è già attivo da molto tempo in Museo.

L'Amministrazione conta sempre più sulla presenza attiva e sul contributo dei privati. Si ritiene che l'esistenza e il miglioramento degli Istituti culturali cittadini non possono prescindere dal reperimento di risorse esterne

e da nuovi progetti in partenariato tra pubblico e privato.

I servizi educativi

Si è proseguito nel corrente anno nell'attivazione di metodologie di comunicazione che si avvalgono della tecnologia informatica e favoriscano un approccio multimediale alle collezioni.

Il lavoro dei servizi educativi del Museo è integrato dall'impegno a sviluppare, in accordo con le Università, le attività di stage e tirocinio, che sono state impegnate soprattutto nella realizzazione di database informatizzati per la gestione dei materiali, sia esposti nelle vetrine sia a magazzino.

La creazione di questo database è stata completata per la sezione archeologica.

Il Museo Civico di Crema e del Cremasco raccoglie presso la sua sede una straordinaria quantità di documenti, reperti archeologici e opere d'arte che documentano la storia e le trasformazioni culturali e sociali di Crema e del territorio cremasco dalla preistoria fino all'età contemporanea.

Le collezioni del Museo, attualmente ancora in fase di graduale e progressivo riordino, sono esposte all'interno delle sale del convento rinascimentale di S. Agostino, dov'è conservato un eccezionale ciclo di affreschi di Giovan Pietro da Cemmo a decorazione dell'antico refettorio, oggi sala per conferenze.

Le sezioni attualmente visitabili sono la sezione archeologica, riallestita nel 2011, la sezione di archeologia fluviale, inaugurata nel 2009, la pinacoteca (opere di autori cremaschi dal XVI al XXI secolo), la sezione di storia e cartografia (documenti, mappe storiche e cimeli dal XVI al XXI secolo), la sezione di strumenti musicali e scenografia (dedicata

alla produzione organaria di Crema e all'architetto e scenografo di origini cremasche Luigi Manini). La storia più recente di Crema e del Cremasco è narrata nella sezione di archeologia industriale (sezione Restelli) e nella sezione dedicata alla civiltà contadina (Casa Cremasca).

È possibile visitare autonomamente e con la propria classe il Museo, sia in gruppo che individualmente, da martedì a giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,30, il venerdì dalle 9,00 alle 13,00, il sabato e la domenica dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,30 alle 18,30.

Mostre, conferenze, collaborazioni

Hanno avuto adeguato spazio iniziative di Associazioni locali le cui caratteristiche hanno evidenziato attinenza con i programmi e le finalità del Museo.

Elenchiamo di seguito le iniziative di maggiore rilevanza:

Nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia il Museo, in collaborazione con l'Associazione L'araldo ha organizzato, dal 17 marzo al 25 aprile, una mostra dal titolo **Risorgimento cremasco. Da Napoleone a Vittorio Emanuele II**. La mostra, articolata in due sezioni, è stata realizzata nelle sale Agello e nella sezione storica del Museo, all'interno della quale, per l'occasione, è stata esposta di nuovo una parte della collezione Borgato, costituita da cimeli garibaldini.

Mostra documentaria "Torri e sistemi difensivi di Crema e del Cremasco", in occasione delle Giornate Nazionali dei Castelli. Collaborazione con l'Istituto Italiano dei Castelli – sezione Lombardia, delegazione di Cremona – Crema, Pro Loco e Comune di Crema. La mostra e il catalogo sono stati

curati dal Gruppo Antropologico Cremasco.

"La notte dei Musei", evento europeo promosso dal MiBAC, Ministero per i Beni e le attività culturali, a cui ha aderito per il secondo anno, anche il Comune di Crema. L'evento è consistito nell'apertura gratuita delle porte di musei e delle aree archeologiche il 14 maggio dalle 20,00 all'1,00, e ha permesso un'emozionante ed insolita fruizione del patrimonio artistico e storico per tutti coloro che non riescono a farlo nei consueti orari di visita. Un'occasione unica anche per coinvolgere un pubblico più giovane e normalmente distante dal mondo della cultura. In particolare si è pensato di coinvolgere i bambini, proponendo un laboratorio sul gioco nell'antica Roma. Per gli adulti è stata pensata una presentazione conferenza sul tema del gioco nel mondo antico. In collaborazione con la Caffetteria del Museo sono state proposte al pubblico ricette romane antiche, tra cui la cassata di Oplontis, tutte ricostruite attraverso le indicazioni degli autori antichi.

Come tradizione la proposta è stata arricchita da iniziative quali concerti, mostre tematiche e suggestivi percorsi guidati. Un sentito ringraziamento a quanti si sono impegnati per l'ottima riuscita dell'iniziativa a Crema, e in particolare al Gruppo "Artisti e Associati". Si è registrata la presenza di alcune centinaia di partecipanti.

"Fai il pieno di cultura – Una notte al Museo" di iniziativa regionale che nel Museo di Crema si è giovata di aperture al pubblico ben oltre i consueti orari

Iniziative divulgative e didattiche per le famiglie con il coinvolgimento di ragazzi e genitori nell'ambito dell'"**Insula dei bambi-**

ni” organizzata dall’ **Orientagiovani Settore Politiche Giovanili** di questo Comune, cui il Museo ha partecipato proponendo un inedito gioco dell’oca museale.

Programma di esposizioni, nella Sala “Agello” e nei chiostri dell’ex Convento di S. Agostino, a compendio delle iniziative teatrali di “CremArena” per favorire la creatività artistica, per cui si sono messi a disposizione dei richiedenti strutture e locali.

Il personale del Museo ha svolto anche attività di sostegno alle iniziative realizzate nel corso della stagione teatrale all’aperto di “CremArena”.

Tra le collaborazioni il Museo, da aprile, si avvale dei Volontari del Touring Club Italiano per il patrimonio culturale, grazie ai quali è possibile per i visitatori fruire dei suggestivi ambienti della “Casa cremasca” per un tempo più ampio rispetto alle normali possibilità di apertura che la disponibilità del personale del Museo consentirebbe.

Grazie a questa collaborazione il Museo di Crema entra, con la “Casa cremasca” nel progetto “Aperti per voi”, promosso dal Touring Club Italiano a livello nazionale.

Incremento raccolte

La sezione archeologica si è arricchita di un importante corredo di tomba celtica proveniente da Sergnano. L’acquisizione è di rilevante importanza, in quanto, rispetto agli altri corredi celtici presenti in museo, frutto di rinvenimenti occasionali, in questo caso ci si trova in presenza di un contesto scavato in modo corretto, il che ha consentito di recuperare preziosi elementi sia a livello topografico che di completezza del corredo.

La sezione cartografica del Museo si è arricchita

della donazione Canger, costituita da materiale cartografico riguardante la città di Crema.

Restauri

La ricognizione periodica sullo stato di conservazione dei materiali del museo ha fatto emergere delle criticità per quanto riguarda i materiali in ferro delle sepolture longobarde di Offanengo, in particolare per due amboni di scudo.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia ne ha curato il restauro in vista del riallestimento della sezione archeologica.

È stato presentato un progetto per la manutenzione straordinaria delle piroghe ad oggi ancora alloggiate nella vasca esterna.

Catalogazione, studi, ricerche e pubblicazioni

L’attività di studio e ricerca dell’Istituto anche nel corso del corrente anno ha avuto nella rivista “Insula Fulcheria” la vetrina e il prodotto finale di un costante e rigoroso lavoro all’insegna della consueta sinergia di volontariato culturale, direzione e personale dell’Istituto e docenti e ricercatori qualificati che garantiscono la scientificità del lavoro.

L’Amministrazione Comunale è grata ad essi, e in particolare all’Associazione Popolare Crema per il Territorio che continua a garantire il sostegno economico necessario per la regolare pubblicazione del periodico.

Visitatori

Nel periodo 1 ottobre 2010- 31 agosto 2011 i visitatori sono stati complessivamente 15.520 di cui 1187 studenti, 1946 visitatori per gruppi organizzati e 2216 visite individuali, 2339 visitatori mostre, 7639 partecipanti a conferenze, 193 stranieri.

Roberta Ruffoni Teatro San Domenico 2010/2011

Il cartellone 2010/2011 del Teatro San Domenico può essere racchiuso in una semplice definizione: una stagione di “Equilibrio Dinamico”.

Sotto questo concetto di fisica si riassume la caratteristica principale che ha contraddistinto questa stagione, chiamata a non far cadere la positiva tensione creata con la intensissima attività della stagione che celebrava il decennale del Teatro San Domenico.

Il concetto di “Equilibrio” è una conquista raggiunta nei principali dati indicatori: una sottotraccia tematica alle proposte spettacolari in abbonamento (Il sorriso delle donne) ha permesso un sostanziale e importante innalzamento qualitativo di tutte le ospitalità, evitando pericolose discontinuità tra i diversi spettacoli, e garantendo al pubblico una costante e riconoscibile alta professionalità ed interesse delle messe in scena; una armonizzazione ed un equilibrio fortemente voluti tra le molte e diverse attività della Fondazione, che ha reso più gestibile e curata la realizzazione di ogni proposta permettendone una fruizione e una lettura più immediata e semplice da parte del pubblico.

Tra le proposte particolari, annoveriamo “San Domenico Urban Show” una iniziativa speciale per promuovere la stagione del Teatro San Domenico, che ha visto invadere la città con spettacoli di compagnia internazionali (*Macadam Piano* e *Albedo* dalla Francia) a fianco delle esibizioni offerte dalle principali scuole di danza di Crema. Una finestra aperta sulla città che ha raccolto un felice consenso di pubblico e stampa. Svoltasi in occasione della manifestazione “Fai il pieno di cultura” – 26 settembre 2010 - promossa dalla Re-

gione Lombardia, è stata messa in atto una innovativa azione promozionale delle attività della Fondazione San Domenico per raggiungere la cittadinanza intera e soprattutto quanti non ne sono ancora frequentatori.

“Caffè a Teatro” una rassegna di incontri letterari che ha trovato una felice e apprezzata ospitalità all’interno del Teatro, incrementando i frequentatori e arricchendo la partecipazione alla vita della Fondazione. Sempre in maniera spettacolare ha introdotto diversi temi e incontri con autori, mantenendo un clima piacevole e un buon equilibrio politico-culturale nell’insieme dell’intero programma. Nonostante la qualità sempre molto alta delle proposte della Rassegna “*Wide shut*”, sia internazionali che nazionali, e con un ridotto budget di spesa, il festival non ha ancora raggiunto gli obiettivi di pubblico che si propone, sia per numero che per tipologia. Si è arricchita di *master class* seguite ed apprezzate, ha mostrato un volto diverso in occasione dello *Urban Show* in piazza Duomo, ma ancora stenta ad arrivare, soprattutto in termini di comunicazione, al proprio pubblico destinatario.

“San Domenico Accademia” un insieme di attività di formazione che ha coinvolto il teatro, la danza e la musica e che ha visto per la prima volta affiancare ai corsi regolari, laboratori e *master class* specializzate condotte da artisti internazionali quali Paolo Nani, Paolo Mohovich e Bruno Santori.

Oltre a dare una dimensione più compatta a questo nuovo settore di attività, si è rinnovato in diversi suoi aspetti, arricchendo e diversificando le proposte. All’interno del tradizionale corso di teatro specifiche lezioni di dizione e di presenza scenica e coreografica, e nel corso della stagione *master class* e laboratori aperti a tutti. Il successo è stato evidente – numerosi gli iscritti, alta soddisfazione e

buoni esiti finali.

Prosegue con successo l'ospitalità di grandi eventi musicali sia in teatro che nell'arena estiva Cremarena: Giusy Ferreri, Davide Van de Sfroos, Roberto Vecchioni.

“Crema in Scena” e “Crema in scena Danza” ormai due appuntamenti ineliminabili e molto seguiti che offre il bellissimo palcoscenico del Teatro San Domenico alle migliori formazioni amatoriali di Teatro e Danza di Crema e del cremasco;

“*Dancing in Crema*” conferma dell'annuale gala in omaggio alla giornata mondiale della danza, che mette fianco a fianco ospiti internazionali (Emanuela Montanari, Marco Agostino, Alejandro Angelica, Ornella Solar) stelle nazionali (Denny Lodi e Francesco Mariottini) ai migliori talenti espressi dalla danza di Crema, guidati da Chiara Gasparini. Una piacevolissima manifestazione che ha soddisfatto tutti, una serata che potrebbe ancora crescere, e far da volano per eventuali altre programmazioni coreografiche, ma con maggiori disponibilità di spesa.

“*Artsbot*” una manifestazione autogestita di particolare segno creativo che ha trovato anch'essa negli spazi del Teatro ospitalità, stimoli e sinergia permettendo un rapporto privilegiato con un pubblico giovanile difficilmente contattabile con strumenti tradizionali;

Una ricca stagione che conta 109 aperture, leggermente inferiore alla precedente che ne ha registrate ben 122, ma che ha premiato la Fondazione a livello di incremento di pubblico: 21.133 presenze contro le 20.571 dell'anno antecedente.

ARTEATRO 2010/2011

La terza stagione dello spazio espositivo ha visto l'inaugurazione di 10 mostre.

Antonio Bonizzoni - Tracce di Luce. La rac-

colta fotografica esposta è un vero e proprio elogio alla lentezza. La seduzione del digitale, mezzo col quale Antonio Bonizzoni gioca ampiamente, non porta a perdizione; egli se ne serve, lo padroneggia con grande lucidità senza tuttavia mai smarrire la vocazione curiosa e riflessiva del fotografo.

Alberto Garbati - Le città. L'arte di Alberto Garbati è un viaggio nel mondo dell'architettura delle città. Una città è un insediamento umano esteso e stabile, un'area urbana che si differenzia da un paese o un villaggio per dimensione, densità di popolazione, importanza o status legale. Questa è la definizione della parola Città, ma la città di Alberto Garbati è molto più.

Paul Rieu – Fantasia Geografica. “Dopo l'autostrada o la ferrovia, imboccate una piccola strada di montagna, passate un colle, andate a visitare una magnifica spiaggia sulla costa; vivete la fervida attività dei porti sul mare, la vita intensa delle grandi città. Insomma, fate un viaggio con la fantasia in un paese ideale che non esiste.”

Carlo Fayer – I luoghi dello sguardo e della mente. La prima grande retrospettiva dedicata all'artista attivo a livello nazionale ed internazionale già negli anni cruciali del dopoguerra. L'esposizione, patrocinata dalla Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Comune di Crema, ripercorre attraverso 70 opere, fra dipinti, sculture e ceramiche, la sua intensa attività, articolandosi in diverse sezioni tematiche che riassumono accuratamente le tappe creative di una eclettica produzione.

Guido Dezan – Teatrini a Teatro. Difficilmente mi vengono in mente nuove idee quando sono lontano dal laboratorio, dai materiali, dalla confusione degli attrezzi sugli scaffali e dal calore del forno. Solo lì dentro succede. Allora comincio a guardare i pezzi,

quelli in lavorazione e quelli finiti, e le idee arrivano senza fatica..

Collettiva – da Storia ... nasce cosa... Una collettiva di giovani artisti che attraverso forme d'arte rievocano le differenti identità assunte dal Teatro San Domenico nel corso della storia.

Bombelli Vitaliano Bomvi – Astratto Distratto. Legno, tela, colore, fantasia: astrattismo geometrico, definisce le proprie opere lo stesso autore. Le opere esposte trasmettono grande vivacità cromatica, sono accattivanti e suggestive nella loro originalità.

Gil Macchi – Un occhio sul Nilo. Al sacro fiume egiziano, vissuto e dipinto durante un viaggio compiuto due anni fa, Gil Macchi ha voluto dedicare questa sua mostra di acquerelli e disegni. Come da sempre avviene nella sua vicenda pittorica, il viaggio del nostro artista ha tracciato rotte nuove anche nella sua pittura, lasciando tracce indelebili anche nella produzione pittorica successiva.

Cesare Cazzulani – *Save the heart of animal*. La pittura di Cazzulani nasce in simbiosi con la musica. il segno pare emergere dal subconscio in modo impulsivo... a volte il tratto è più meditato. Da alcuni anni dipinge prevalentemente su tela che viene preparata con una tecnica particolare che gli permette di ottenere effetti di colore sempre diversi sui quali interviene, a volte con segni grafici essenziali, a volte con sovrapposizioni multiple di tempera, acrilici, cere.

Alfredo Cannatello – Ballet de Camaguey, una Histotia y una imagine. Alfredo Cannatello ospite per la seconda volta nella Galleria della Fondazione San Domenico con una mostra fotografica dedicata al mondo della danza. Un eccezionale talento e un'assoluta padronanza della luce colgono l'essenza della danza, l'istante e i gesti tipici dei ballerini. Prima volta in Europa per questa mostra,

esposta per la prima volta a Cuba, che chiude il trittico dedicato al mondo della danza.

Roberto Marchesini – Diario Astratto. Artista autodidatta, per molti anni affiancherà l'atti vita pittorica a quella musicale, in un continuo dialogo di campi che influenza forte mente i caratteri della sua produzione visiva.
